

REGOLAMENTO INTERNO DI DISCIPLINA I.C. TOALDO di MONTEGALDA SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Premessa

La scuola è:

- luogo di formazione e di educazione
- comunità di dialogo e di esperienza sociale, dove ciascuno opera secondo le proprie competenze e capacità
- comunità che fonda la propria azione educativa sulla qualità del rapporto insegnante/studente, perseguendo il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali
- luogo di libertà d'espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che in essa operano

Il presente regolamento prende a proprio riferimento lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. n. 249/1998 e modifiche apportate dal D.P.R. n. 235/2007) e individua i comportamenti che configurano infrazioni disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti per l'irrogazione ed il relativo procedimento. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria è pubblicato sul sito della scuola (www.icsmontegalda.gov.it).

Art. 1 - Diritti dello studente

Lo studente ha diritto:

- ad essere rispettato come persona da parte di tutti gli operatori scolastici
- ad una formazione culturale e professionale qualificata, attraverso la valorizzazione delle proprie inclinazioni
- alla riservatezza
- ad essere informato sulla vita della scuola
- ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica; a conoscere obiettivi e percorsi didattici; a godere di una valutazione trasparente e tempestiva
- alla libertà di apprendimento, esercitando il diritto di scelta fra le diverse attività offerte dalla scuola
- al rispetto della propria religione, cultura e delle proprie tradizioni.

Art. 2 – Doveri dello studente

Lo studente ha il dovere:

- di essere regolare nella frequenza e di assolvere gli impegni di studio
- di esser sempre civile e rispettoso, adottando un comportamento educato e responsabile nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale, dei compagni e degli eventuali ospiti
- di rispettare le norme del regolamento di Istituto e quelle legate alla sicurezza e alla privacy
- di rispettare l'arredamento e le strutture scolastiche nel loro complesso (macchinari, sussidi didattici e strumenti dei laboratori), di rispettare parimenti anche i pullman e le strutture esterne alla scuola, visitate nel corso di uscite e viaggi di istruzione
- di collaborare nel rendere accogliente l'ambiente scolastico e nell'averne cura

Art. 3 – Principi e finalità

In riferimento all'art. 4 del D.P.R. n. 249 sostituito dagli articoli 1 e 2 del D.P.R. n. 235 del 21.11.2007, alla direttiva n. 104 del 30/11/07:

- i provvedimenti hanno finalità educativa e mirano a rafforzare il senso di responsabilità dello studente e il ripristino dei rapporti corretti all'interno dell'Istituto;
- la responsabilità disciplinare è personale
- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni
- le infrazioni disciplinari non devono influire sul profitto;
- la libertà di esprimere le proprie opinioni in modo civile e rispettoso non deve mai essere sanzionata;
- le sanzioni devono essere proporzionate all'infrazione commessa, ispirate al principio di riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività riparatorie e a favore della comunità.

Art. 4 – Infrazioni disciplinari e sanzioni

1. costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni ai doveri degli studenti riportati all'art., 2 che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni, nel corso di trasferimenti da e verso l'Istituto e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative)
2. per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività. La relazione tra mancanze disciplinari e relative sanzioni è stabilita nelle tabelle allegate al presente regolamento, di cui costituiscono parte integrante.
3. il personale docente, ma anche non docente in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari
4. i provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi sono
5. le sanzioni più lievi sono inflitte dal docente, o dal coordinatore di classe o di plesso o dal dirigente scolastico. Chi ha la potestà di disporre il provvedimento può chiedere la convocazione dei genitori.
6. sanzioni e provvedimenti che comportino allontanamento dalla scuola sono adottati da un organo collegiale (Consiglio di classe fino a 15 giorni o Consiglio di istituto per più di 15 giorni). Qualora nello stesso fatto siano coinvolti allievi appartenenti a più classi, i consigli delle classi interessate si riuniranno in seduta comune.
7. in tutti i casi in cui sia possibile e opportuno, la sanzione sarà accompagnata (o convertita) dall'esecuzione di attività rivolte a ripristinare ciò che è stato alterato. Si provvederà pertanto all'attuazione di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica o a favore di istituzioni operanti nel territorio di riferimento del plesso.
8. il temporaneo allontanamento per non più di 15 giorni può essere disposto solo per gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari.
9. è previsto l'allontanamento dello studente per più di 15 giorni quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In questi casi la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dell'infrazione o al generarsi e al permanere di una situazione di pericolo
10. nei casi più gravi di cui al comma precedente sono previsti l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato;
11. nei periodi di allontanamento si deve cercare, per quanto possibile, di mantenere il rapporto con lo studente e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nell'Istituto;
12. per i comportamenti non previsti all'art. 2 o non esplicitamente indicati nelle tabelle allegate, si procede per analogia.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni

Art. 5 – Procedimento sanzionatorio

Nel caso di infrazioni lievi che non comportino la sanzione della sospensione dalle lezioni, ai sensi dell'art.7 c. 1 della legge 241/90 non viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento e la contestazione è formulata contestualmente, anche oralmente. Prevale infatti in questo caso l'esigenza di celerità del procedimento.

Nel caso in cui le mancanze disciplinari siano gravi e compatibili con una sospensione dalle lezioni:

- il docente informa il Dirigente per l'avvio della procedura di sospensione, fornendo una relazione scritta precisa sui fatti da contestare
- il Dirigente scolastico, dopo aver ascoltato lo studente anche in contraddittorio con il docente, dà comunicazione di avvio del procedimento ai genitori dello studente, indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dello studente e i termini di conclusione del procedimento. Ove vi siano controinteressati, anche essi vanno informati dell'avvio del procedimento.
- nel caso fossero coinvolti altri studenti in qualità di testimoni, questi potranno essere eventualmente sentiti dal dirigente, alla presenza del coordinatore di classe o di plesso.
- il dirigente scolastico, entro quindici giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di Classe nella sua composizione allargata (devono essere presenti anche i rappresentanti dei genitori), se questo è l'organo competente, o invita il Presidente del Consiglio di Istituto a convocare tale organo
- la seduta dell'organo collegiale è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto
- lo studente è invitato alla riunione insieme ai suoi genitori perché esponga le proprie ragioni. Lo studente ha facoltà di presentare memorie e scritti difensivi
- il Consiglio di Classe o il Consiglio di Istituto, udito lo studente ed eventuali testimoni, allontanato l'interessato provvede a discutere l'accaduto e irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Non è ammessa l'astensione, se non nel caso di cui al punto successivo. In caso di parità, prevale il voto del presidente.
- il genitore dello studente sanzionato, se membro dell'organo, è tenuto ad astenersi
- Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale emissione del provvedimento disciplinare
- il provvedimento deve riportare gli estremi della delibera, la motivazione, la sanzione comminata e gli eventuali provvedimenti accessori, la decorrenza e la durata, i termini per le eventuali impugnazioni presso l'organo competente. Il coordinatore di classe, o il dirigente tramite la segreteria, convoca i genitori dell'interessato e consegna loro copia del provvedimento.
- il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Art 6 – Allontanamento cautelare

Nel caso in cui sia sconsigliabile la permanenza dell'allievo a scuola, per il determinarsi di situazioni di emergenza, di pericoli per l'incolumità personale dello studente stesso o di altri soggetti che frequentano la scuola, o di procurato allarme sociale, il dirigente, avvalendosi dei poteri cautelari previsti dall'art. 7 c. 2 della legge 241/90 e dall'art. 396 c. 2 del d. lgs. 297/94, può con provvedimento urgente disporre l'allontanamento immediato dell'allievo dall'ambiente scolastico anche in pendenza del procedimento disciplinare.

Art. 7 - Risarcimento dei danni

I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.

Art. 8 - Allontanamento dalla scuola

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art. 9 – Allontanamento dalle lezioni

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni la scuola mantiene con lo studente e con i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

Art. 10 - Effetti dei provvedimenti disciplinari

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.

In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.

Art.11 - Trasferimento da altra scuola e provvedimenti disciplinari

Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione secondo il regolamento di questo istituto.

Art. 12 - Impugnazioni

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo per iscritto.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

La richiesta va presentata al dirigente scolastico, che provvede alla convocazione dell'organo entro cinque giorni dal ricevimento del ricorso.

Alla riunione vengono invitati ad esporre le proprie ragioni lo studente al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione.

Nel corso della riunione lo studente può presentare memorie e scritti difensivi.

L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.

Il provvedimento dell'Organo di Garanzie interno all'Istituto viene trasmesso alla Segreteria didattica per la comunicazione all'interessato.

L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso; decide anche in caso di conflitti nell'applicazione del presente regolamento.

La competenza a decidere in via definitiva è del Direttore dell'U.S.R. previo parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale.

Art. 13 - Organo interno di garanzia

L'organo interno di garanzia è composto da due docenti e da due rappresentanti eletti dai genitori, designati dal Consiglio di istituto ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

L'organo di garanzia viene convocato dal Dirigente scolastico entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso contro la sanzione comminata.

La riunione dell'organo è valida in caso di presenza della metà più uno dei suoi membri. Le delibere vengono assunte a maggioranza. Non è ammessa l'astensione, se non nel caso in cui faccia parte dell'organo anche il genitore dello studente sanzionato, che è tenuto ad astenersi. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

Art. 14 - Revisioni

Il presente regolamento di disciplina, così come il Patto di Corresponsabilità Educativa, possono essere modificati sulla base delle osservazioni avanzate dagli organi collegiali, dal dirigente scolastico o dai membri dello stesso Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Istituto individua i membri di una commissione, della quale fanno parte almeno due docenti e due genitori (uno della primaria e uno della secondaria), che elabora le proposte di modifica.

Il nuovo regolamento viene deliberato dal Consiglio di Istituto, dopo aver acquisito il parere del Collegio dei Docenti.

Art. 15 - Disposizioni finali

Il presente regolamento è pubblicato nel sito istituzionale (www.icsmontegalda.gov.it).

I docenti, nella fase di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico, condividono con le famiglie e con gli alunni il Patto di Corresponsabilità Educativa, che sarà sottoscritto tra le parti.

I docenti illustrano successivamente agli alunni il Regolamento di Disciplina, che verrà presentato ai genitori nelle prime assemblee di classe.

TABELLE INFRAZIONI-SANZIONI

N.B.: i provvedimenti che comportano la sospensione dall'intervallo o la sospensione da gite, uscite, attività sportive o ricreative vanno comunicati alla famiglia tramite libretto scolastico a cura di chi ha irrogato la sanzione.

Le sanzioni più gravi (sospensione dalle lezioni, allontanamento dalla comunità scolastica..) sono oggetto di provvedimento formale da parte del dirigente.

1-Frequenza non regolare o mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici

<i>Comportamenti che determinano mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti</i>	<i>Competenza</i>
Ritardi frequenti	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione	Docente Se il comportamento è reiterato: dirigente scolastico
Assenza frequenti/ strategiche		
Assenze non giustificate o ritardo nelle giustificazioni		
Abbigliamento inadeguato	1. Richiamo verbale. 2. Convocazione della famiglia	Docente
Mancanza del materiale didattico o del libretto	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione	Docente o coordinatore di classe Se il comportamento è reiterato: dirigente scolastico
Non far firmare le comunicazioni		
Non eseguire i compiti scritti e/o non studiare le materie orali		
Rifiuto di consegnare il libretto	1. Richiamo verbale. 2. Annotazione sul registro di classe 3. Convocazione della famiglia	Docente
Falsificazione di firme o di voti	1. Convocazione della famiglia 2. Ritiro e sostituzione del libretto con spesa a carico della famiglia 3. Sospensione di un giorno dalle lezioni	1: docente o dirigente scolastico 2: dirigente scolastico 3: consiglio di classe
Utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi audio/video accesi	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Ritiro dell'apparecchio (la scheda SIM va rimossa e consegnata al proprietario), con comunicazione e consegna diretta ai genitori	Docente Se il comportamento è reiterato: dirigente scolastico
Portare a scuola e utilizzare materiale non attinente all'attività didattica (accendini, attrezzi da lavoro pericolosi o non consentiti.....)	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Ritiro dell'oggetto e consegna diretta ai genitori 4. Sospensione dall'intervallo fino a una settimana	1, 2, 3: docente Se il comportamento è reiterato: dirigente scolastico 4: Coordinatore di classe o di plesso o dirigente scolastico

2-Mancanza di rispetto verso le persone o le istituzioni

<i>Comportamenti che determinano mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti</i>	<i>Competenza</i>
Assumere comportamenti di disturbo, che impediscono o turbano il regolare svolgimento delle attività scolastiche	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Comunicazione scritta alla famiglia 4. Sospensione dall'intervallo fino a una settimana	1, 2, 3: Docente 4: Coordinatore di classe o di plesso o dirigente scolastico

Usare un linguaggio irrispettoso o offensivo nei confronti di: dirigente, docenti, personale, compagni, ospiti o esperti esterni	1. Annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia	1, 2: docente 3: coordinatore di classe o di plesso o dirigente scolastico
Usare un linguaggio volgare	3. Sospensione dall'intervallo fino a una settimana	
Utilizzare parole o frasi offensive nei confronti delle istituzioni o dei loro rappresentanti	4. Esclusione da gite, uscite, attività sportive o ricreative 5. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni 6. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	4: consiglio di classe solo docenti 5, 6: consiglio di classe
Pronunciare offese al credo religioso, al genere, alla provenienza etnica	1. annotazione sul registro di classe e convocazione della famiglia 2. Sospensione dall'intervallo fino a una settimana 3. sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni 4. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	1: docente 2: coordinatore di classe o di plesso o dirigente scolastico 3, 4: consiglio di classe
Minacciare	1. Sospensione dall'intervallo fino a una settimana 2. Esclusione da gite, uscite, eventi sportivi o attività ricreative 3. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni 4. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	1: Coordinatore di classe o di plesso o dirigente scolastico 2: consiglio di classe solo docenti 3, 4: consiglio di classe
Aggressività o violenze fisiche verso gli altri	1. convocazione della famiglia 2. sospensione dall'intervallo fino a una settimana 3. esclusione da gite, uscite, eventi sportivi o attività ricreative 4. sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni 5. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	1: docente 2: coordinatore di classe o di plesso o dirigente scolastico 3: consiglio di classe solo docenti 4, 5: consiglio di classe
Danneggiare oggetti personali	1. convocazione della famiglia 2. esclusione da gite, uscite, attività sportive o ricreative 3. sospensione dalle lezioni In ogni caso: 4. risarcimento del danno	1: docente 2: consiglio di classe solo docenti 3: consiglio di classe 4: dirigente scol.
Effettuare riprese video tramite cellulari o altri dispositivi audio/video e diffondere il materiale senza consenso	1. convocazione dei genitori degli alunni coinvolti 2. Sospensione da 1 a 3 giorni 3. In caso di recidiva: sospensione fino a 5 giorni 4. in caso di diffusione di video o foto, segnalazione alle autorità competenti	1: dirigente scolastico 2 e 3: consiglio di classe 4: dirigente scolastico

3-Mancata osservanza delle norme di sicurezza o dei regolamenti

<i>Comportamenti che determinano mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti</i>	<i>Competenza</i>
Allontanarsi senza permesso dalla classe o dal gruppo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione 4. Sospensione dall'intervallo fino a una settimana 5. Esclusione da gite, uscite, eventi sportivi o attività ricreative 6. Sospensione dalle lezioni per 1 giorno 	1, 2, 3: docente
Entrare nelle altre aule senza autorizzazione		4: coordinatore di classe o di plesso o dirigente scolastico 5: consiglio di classe solo docenti 6: consiglio di classe
Attuare comportamenti che mettono a repentaglio la propria incolumità o che possono essere pericolosi per altri.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convocazione dei genitori 2. Sospensione dall'intervallo per una settimana 3. Esclusione da gite, uscite, eventi sportivi o attività ricreative 4. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni 	1: docente o dirigente scolastico 2: coordinatore di classe o di plesso o dirigente scolastico 3: consiglio di classe solo docenti 4: consiglio di classe
Allontanarsi dalla scuola		
Mancato rispetto delle norme di sicurezza o delle disposizioni impartite dal docente o dal personale ATA		

4-Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi

<i>Comportamenti che determinano mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti</i>	<i>Competenza</i>
Usare in modo scorretto, danneggiando e sporcando, il materiale didattico e le attrezzature	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ripristino immediato delle condizioni originarie degli oggetti e degli ambienti deteriorati 2. Risarcimento del danno 	1: docente
Danneggiare e/o sporcare l'ambiente scolastico		2: dirigente scolastico
Danneggiare intenzionalmente strumenti, locali, strutture, materiali, ecc..	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convocazione dei genitori 2. Sospensione dall'intervallo fino a una settimana 3. Esclusione da gite, uscite, eventi sportivi o attività ricreative 4. sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni <p>In ogni caso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Risarcimento del danno 	1: docente 2: coordinatore di classe o di plesso o dirigente scolastico 3: consiglio di classe solo docenti 4: consiglio di classe 5: dirigente scolastico

5-Altre violazioni

<i>Comportamenti che determinano mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti</i>	<i>Competenza</i>
Fumare a scuola (comprese sigarette elettroniche)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione 2. Sospensione dall'intervallo per una settimana <p>Alla sanzione disciplinare si aggiunge il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 7 della legge 11 novembre 1975, n. 584, e successive modificazioni.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1: docente 2: coordinatore di classe o di plesso o dirigente scolastico
Appropriazione di beni personali, di materiale scolastico o di denaro altrui	<ol style="list-style-type: none"> 1. Restituzione del materiale 2. Convocazione dei genitori 3. Sospensione dalla lezioni fino a 15 giorni 4. Sospensione dalla lezioni per più di 15 giorni 	<ol style="list-style-type: none"> 1, 2: docente o dirigente scolastico 3: consiglio di classe 4: consiglio di istituto
Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana. Gravi atti di bullismo e di violenza, estorsioni. Atti che creino pericolo all'incolumità delle persone. Possesso o uso di sostanze stupefacenti	Sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni	Consiglio di Istituto
Recidiva, atti di violenza grave o tali da ingenerare un elevato allarme sociale. Reati di particolare gravità, perseguibili d'ufficio o per i quali l'Autorità giudiziaria abbia avviato un procedimento penale	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato.</p> <p>Nei casi meno gravi, allontanamento fino al termine dell'anno scolastico</p>	Consiglio di Istituto

Delibera del Consiglio di Istituto n. 18 del 28/5/2015